

Ariano/2

Anteprima Biogem col libro di Ereditato

L'edizione non settembrina delle "Due Culture" di Biogem parte il 2 marzo prossimo con la presentazione del libro "Il Mio Neutrino" (Rubbettino editore) di Antonio Ereditato. Si tratta di una pubblicazione particolarmente interessante, perché non è altro che una bellissima cavalcata nei sentieri percorsi a velocità elevatissime dai neutrini. Una velocità che l'esperimento Opera, diretto, oltre un decennio fa, dal professore Ereditato, presso il Cern di Ginevra, sembrava fissare più in alto di quella della luce (circa 300 mila chilometri al secondo). Violando, così, un limite considerato perentoriamente insuperabile da Albert Einstein e, comunque, percepito come un caposaldo della fisica contemporanea. Il libro di Ereditato è quindi, in buona parte, un' appassionata ricostruzione e una convinta difesa del progetto Opera, sconfessato nel suo risultato più eclatante, ma strenuamente difeso per la rilevanza scientifica di tanti altri frutti da esso scaturiti. E, al tempo stesso, per la conferma offerta dell' assoluta validità del metodo scientifico, nella circostanza applicato scrupolosamente dagli stessi protagonisti, capaci di risalire all' origine dell' errore sperimentale che aveva tenuto con il fiato sospeso il mondo intero. I fisici di Opera scoprirono che la causa dell' effetto osservato era di natura strumentale. Un problema tecnico, un «cavetto staccato» come si disse, uno degli incidenti che fanno parte integrante del lavoro dello scienziato. Al convegno introdotto da Ortensio Zecchino, parteciperà l' autore che dialogherà con Cristiana Pulcinelli.

v. g.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

